

Interpellanza Golfieri Massimo – Gestione ecocentro Risposta

1. Il Municipio ha novità in merito?

Nei mesi da giugno a settembre abbiamo eseguito le disposizioni emanate dal Cantone in merito alla lotta del *coleottero del giappone*.

Al momento l'insetto non sta dando problemi in quanto, passato il periodo definito "di volo", l'insetto va in letargo. Le larve che svernano sotto terra emergeranno sotto forma di adulti in maggio nelle regioni con clima più caldo oppure in giugno - inizio luglio, e in quel momento dovremo rivalutare nuovamente tutta la situazione, in accordo con gli organi cantonali.

2. Quali sviluppi ci sono stati (da giugno ad oggi)?

Gli organi preposti della Confederazione e del Cantone stanno monitorando la situazione e prevedendo, per evitare un nuovo diffondersi dell'insetto sul resto del territorio cantonale, di predisporre delle zone "rosse" dove si intende "confinare" l'insetto. Le misure che saranno messe in atto, allo schiudersi delle uova e all'apparire delle larve, per evitare un'ulteriore diffusione del coleottero, sono:

- Vietare di trasportare fuori dalla zona "rossa" indicata, piante o arbusti che possono essere stati a contatto con l'insetto.
- Vietare il trasporto di terra e inerti fuori dalla zona rossa che potrebbero contenere uova e larve dell'insetto. Questa norma è valida tutto l'anno.

3. In merito allo smaltimento dei rifiuti, ci sono direttive cantonali specifiche? Esempio rifiuti verdi, è vero? Se sì, ci sono per caso costi maggiori che la cittadinanza è costretta a pagare?

La Sezione dell'agricoltura ha emanato delle disposizioni con le quali ordina ai Comuni di Stabio, Novazzano e Mendrisio (Quartiere di Genestrerio), inseriti nella *Zona rossa*, di non esportare rifiuti verdi dal perimetro da loro indicato. Attualmente nel periodo da loro indicato, gli scarti verdi da giardino devono essere consegnati presso la San Martino SA di Mendrisio, la quale provvede al compostaggio di questo materiale, lavorandolo "singolarmente", cioè gli scarti provenienti da Stabio non sono ammassati con quelli provenienti da altri Comuni.

È chiaro che questa lavorazione particolare, separata, e possiamo dire di poca quantità per volta, (perché ogni volta che arriva un carico piccolo o grande che sia la ditta San Martino, è obbligata a lavorarla/macinarlo immediatamente) comporta un maggior onere di lavoro per la ditta citata la quale, anziché fatturare Chf. 15.00/q, ci fattura Chf. 18.00/q cioè Chf. 3.00 al quintale in più.

Il Municipio al momento ha provveduto a pagare interamente le fatture emanate dalla ditta citata. Considerando che siamo il primo Comune a essere stato interessato dal proliferare di questo insetto, considerato che si intende metter il nostro Comune in “quarantena” per evitare che l’insetto si propaghi per il resto del Cantone e visto che siamo obbligati a eseguire un corretto smaltimento degli scarti contaminati dalla presenza del coleottero, il Municipio si sta attivando presso i vari organi cantonali affinché ci riconoscano il pagamento di quella parte di quota supplementare, (pari a Chf. 3.00 al quintale) che attualmente dobbiamo pagare per difendere gli altri Comuni dall’invasione del coleottero. Il Municipio ribadisce che non intende mantenere a suo carico questo ulteriore balzello ma che lo stesso deve essere assunto dal Cantone.

4. Gli altri comuni della regione che tipo di prassi adottano per questi rifiuti?

Da quanto ci risulta i Comuni attualmente interessati sono Novazzano e Mendrisio (Quartiere di Genestrerio), e consegnano anch’essi alla ditta San Martino SA, ma non sappiamo a quali condizioni.

5. Nel capitolato ricevuto, a pagina 16 paragrafo 8.5 trovo questa dicitura “l’azienda presso la quale il concorrente consegnerà gli scarti vegetali per il trattamento e lo smaltimento non potrà essere né direttamente né indirettamente coinvolta con membri appartenenti all’attuale compagine Municipale in ossequio all’art. 101 LOC ecc.”, il Municipio può essere più chiaro?

La ditta appaltatrice dei lavori deve verificare che il titolare di una determinata ditta presso la quale consegna certi rifiuti per lo smaltimento (nel caso in esame gli scarti verdi da giardino) non sia né figlio, né marito e nemmeno conviva con una persona che fa parte dell’attuale Municipio.

6. Quali saranno i passi futuri in merito alla gestione dell’ecocentro?

Se la domanda si riferisce, come il resto delle richieste, allo smaltimento degli scarti verdi da giardino, attendiamo le disposizioni che saranno emesse dalla Sezione dell’agricoltura e dall’Ufficio Rifiuti sui trattamenti da eseguire per debellare il Coleottero del Giappone.

Se invece la domanda è rivolta all’ecocentro in generale, in questi tempi è stato indetto il concorso per l’assegnazione del mandato denominato “*gestione dell’ecocentrostabilio e delle piazze di raccolta - messa a disposizione delle benne e del polipo – smaltimento dei rifiuti*” dal quale dovrebbe scaturire il nuovo incarico che avrà l’appalto per i prossimi 4 anni.

IL MUNICIPIO